



Comunità Pastorale Santa Eufemia  
Parrocchia di Crevenna

## Notiziario Missionario Giugno 2020



La Rete Mondiale di Preghiera del Papa (Apostolato della Preghiera), realtà largamente diffusa anche nella Diocesi di Milano, propone mensilmente intenzioni di preghiera del Santo Padre sulla vita della Chiesa e sulle grandi sfide dell'umanità, in particolare quelle per i più fragili della società.

Giugno 2020

**Preghiamo affinché coloro che soffrono trovino percorsi di vita,  
lasciandosi toccare dal Cuore di Gesù.**

### AMERICA/BRASILE - Covid19 in Amazzonia, la morte degli invisibili

La testimonianza di suor Laura Valtorta, delle Missionarie dell'Immacolata, che con l'Equipe Itinerante, formata da religiosi di diverse congregazioni che da decenni, percorrono i fiumi dell'Amazzonia e sono accanto ai popoli dell'Amazzonia flagellati dal Coronavirus: **«Ho visto una mamma di cinque bambini, del popolo Kichwa, 33 anni, morire tra le braccia del marito in un corridoio di ospedale. Come lei molte persone giacciono, senza mezzi o minime cure, aspettando l'ultimo istante»**

L'umanità dovrebbe diventare dolorosamente consapevole della profonda connessione in cui vivono tutti gli esseri del pianeta. **“Tutto è collegato”**, dice Papa Francesco nella **Laudato Sii, della quale stiamo celebrando il quinto anniversario**, e **“le due foreste, quella fatta di alberi e quella fatta di cemento hanno bisogno l'una dell'altra per salvarsi!”**



La memoria dell'epoca coloniale ci ricorda dolorosamente che le epidemie portate dall'Europa sono state la principale causa di morte e sterminio dei popoli amazzonici come il popolo Tapajuna (Brasile, 1969) e quello Yanomani (Brasile, 1990). Oggi, con la pandemia Covid-19, la storia si sta ripetendo e le parole di Papa Francesco nel 2018 a Puerto Maldonado ai popoli indigeni sono di una attualità impressionante **«i popoli originari dell'Amazzonia non sono mai stati tanto minacciati nei loro territori come lo sono ora»**. Le regioni amazzoniche sono invisibili ai Governi nazionali per quanto riguarda le politiche pubbliche, specialmente a livello di salute e educazione. I governi non arrivano o sono poco presenti, e queste regioni si trovano in una situazione di estrema fragilità, se non di totale abbandono.

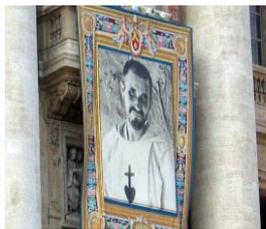
La cosa peggiore, però, è che molti **approfittano** di questa situazione per fare affari con la pandemia: aumentano i prezzi degli alimenti di base, delle medicine, dei materiali per la protezione sanitaria, delle attrezzature mediche, ecc. Qui purtroppo non c'è nessun controllo e tutti speculano senza freni. La vita e la morte delle persone sono affari! A un livello più alto, alcuni gruppi politici e commerciali profondamente **anti-indigeni** e interessati all'estrazione delle risorse naturali dell'Amazzonia, vedono il Covid-19 come **“il grande alleato”**. La pandemia fa il lavoro sporco: sterminare i popoli indigeni senza che loro debbano macchiarsi le mani di sangue; adesso è il virus quello che elimina le popolazioni indigene, presidio per l'integrità dell'ecosistema della foresta e principale freno a un modello di **“sviluppo”** predatorio ed **“ecocida”**.

**L'Amazzonia è un organo vitale per il pianeta e le popolazioni indigene, prendendosi cura della foresta, si prendono cura anche di noi. Oggi hanno bisogno dell'aiuto concreto e urgente dell'intera comunità internazionale.**

Si possono fare offerte (anche minime) con la casuale: **Amazzonia Covid-19**  
**“Associazione Amici delle Missionarie dell'Immacolata – ODV” Intesa San Paolo – Milano**  
**c/c 119073 oppure IBAN: IT13 G030 6909 6061 0000 0119 073**  
(MondoeMisione.it)

## AFRICA/ALGERIA - «Caro frère Charles». L'Algeria e il suo santo fratello maggiore

Come guarda un missionario nell'Algeria di oggi alla futura canonizzazione di Charles de Foucauld annunciata in questi giorni dal Vaticano? Padre Piero Masolo, missionario del Pime ad Algeri, per l'occasione gli ha scritto una lettera...



*“in Algeria ci consideriamo un po' tutti tuoi figli in questa piccola Chiesa, ricca di carismi, semplice, come a Nazaret, come volevi tu. Sai anche che per molti qui resti «la spia dei francesi» per i tanti amici militari che accompagnavi e che ti aiutavano sia a Beni Abbes che all'Assekrem. E forse, ancor di più, per essere stato tu stesso un militare “e prosegue “Credo che il Padre eterno abbia avuto non poca ironia a salvare un operaio caduto da 15 metri di altezza a Saumur, nella Loira francese, dove stava restaurando una chiesa poca distante dall'accademia di cavalleria che tu avevi frequentato. Si è rivolto a te e ne è*

*uscito perfettamente illeso!” Tutto è possibile a Dio.*

*“Probabilmente intuivi già la infinita misericordia di Dio quando geografo e travestito da ebreo vagavi tra il Marocco e l'Algeria, annotando usi e costumi, imparando i diversi dialetti arabi locali e realizzando dei magnifici schizzi di città e paesaggi (anche a Touggourt, dove seguiamo le tue orme), e soprattutto incontrando tanti credenti dell'Islam, sottomessi a Dio. Da loro hai imparato a credere: altra ironia di Dio! **Diventare credente in Cristo grazie alla fede in Allah di tanti fratelli e sorelle musulmani.***

*Ed hai continuato a credere in questa smisurata e pazzesca misericordia divina nel tuo percorso di vita a zig-zag: nelle trappe in Francia ed in Siria, da giardiniere delle Clarisse a Nazaret e Gerusalemme, e finalmente in Algeria, dopo aver ricevuto il dono dell'ordinazione sacerdotale. Lasciatelo dire: sei veramente un “pazzo di Dio”!*

(MondoeMissione.it)

## ASIA/INDIA - Vescovi indiani: A Pentecoste, una preghiera ecumenica di guarigione dal virus e dagli altri mali

Alle 12 del 31 maggio, tutte le campane delle chiese e delle istituzioni cristiane suoneranno a distesa e cominceremo la preghiera. Siccome siamo ancora in situazione di pandemia, l'evento sarà trasmesso in tv live, perché tutte le famiglie e i fedeli in India e all'estero possano parteciparvi. Vi sarà una preghiera nella cattedrale di Mavelikara (Kerala) e parteciperanno la Chiesa ortodossa, la Chiesa di Mar Thomas, la Chiesa del South India, l'Esercito della Salvezza e la Chiesa siro-malankarese.

Sarà una preghiera ecumenica allo Spirito Santo perché guarisca il Paese dall'epidemia di coronavirus, ma anche da altri mali fisici, spirituali, della terra: è il programma proposto da mons. Joshua Mar Ignatius, vicepresidente della Conferenza episcopale Indiana (Cbc) e che il card. Oswald Gracias, il presidente della Cbc ha inoltrato a tutti i vescovi.

Il programma prevede alcuni canti di Alleluia e della tradizione, e poi una preghiera per sette guarigioni: **fisiche, della mente, delle emozioni, dei rapporti, della società, della terra, dello spirito.** Ogni preghiera verrà spiegata ed espressa da uno dei leader cristiani.

Dopo la preghiera del Padre nostro, mons. Joshua Mar Ignatius concluderà l'incontro e alla fine si canterà l'inno nazionale indiano.

(Asianews.it)



## VATICANO - Papa: la missione è opera dello Spirito, è popolare e non è proselitismo

Messaggio di Francesco alle Pontificie opere missionarie che *“sono e vanno vissute come uno strumento di servizio alla missione nelle Chiese particolari, nell'orizzonte della missione della Chiesa, che abbraccia sempre tutto il mondo”. “Il fervore missionario non si può mai ottenere in conseguenza di un ragionamento o di un calcolo”.*



Il Papa ricorda, in primo luogo, che la Chiesa è **“opera dello Spirito Santo e non conseguenza delle nostre riflessioni e intenzioni”**. Riconoscere che **“è lo Spirito che accende e anima la missione, le imprime dei connotati ‘genetici’, accenti e movenze singolari”** rende l'annuncio del Vangelo **“un'altra cosa rispetto ad ogni proselitismo politico o culturale, psicologico o religioso”**.

Ciò dà alla missione della Chiesa alcuni **“tratti distintivi”**

**“Il mistero della Redenzione è entrato e continua a operare nel mondo attraverso un'attrattiva, che può avvincere il cuore degli uomini e delle donne perché è e appare più attraente delle seduzioni che fanno presa sull'egoismo, conseguenza del peccato”.**

**Gratitudine:** *“il fervore missionario non si può mai ottenere in conseguenza di un ragionamento o di un calcolo. Il mettersi ‘in stato di missione’ è un riflesso della gratitudine”* che viene dal percepire la predilezione del Signore. *“Solo nella libertà della gratitudine si conosce veramente il Signore”*

La Chiesa, scrive poi Francesco, **“non è una dogana, e chi in qualsiasi modo partecipa alla missione della Chiesa è chiamato a non aggiungere pesi inutili sulle vite già affaticate delle persone, a non imporre cammini di formazione sofisticati e affannosi per godere di ciò che il Signore dona con facilità”.**

(Asianews.it)